

CPIA 4

Via Guglielmo Marconi- ingresso P.zza Pintus - 09170 ORISTANO
cod. fiscale 90052610954 – codice meccanografico ormm066008-
tel 0783/791745 -- email ORMM066008@istruzione.it



Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

Una scuola inclusiva deve sempre “ promuovere il diritto di ogni individuo di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”

(Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione 2009 dell'UNESCO)

L'inclusione è un processo, si riferisce alla globalità della sfera educativa, sociale e politica, guarda a tutte le persone, indistintamente e diversamente e a tutte le potenzialità.

Una scuola inclusiva fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di “ differenze”.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.

PREMESSA

Il CPIA è una scuola inclusiva per definizione: accoglie giovani e adulti con diverse provenienze, formazioni, substrato culturale e sociale.

Il CPIA 4 applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente con “bisogni educativi speciali”, prendendo in considerazione la possibilità che durante il percorso scolastico ogni persona possa esprimere bisogni, disagi, disabilità temporanee o permanenti.

Il concetto di inclusione modifica in modo significativo il concetto di integrazione: l'inclusione focalizza l'attenzione sul modo di operare sul contesto, l'integrazione, invece, si focalizza sul singolo soggetto, al quale si attribuiscono deficit o limiti di vario genere e al quale si offre un aiuto di carattere educativo e didattico per il superamento degli stessi e per essere integrato nella società. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone alla scuola una diversa visione, un nuovo punto di vista che deve essere adottato come prassi ordinaria dell'attività educativo- didattica. Ne consegue, quindi, una personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che consente alla Scuola di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, coinvolge tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico e integrale.

CHE COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?

Secondo l'ICF, ovvero Classificazione del Funzionamento delle Classificazioni Internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di una educazione speciale individualizzata.

Il concetto di bisogno educativo speciale appare nei documenti ufficiali Unesco nel 1997, e nel 2003 nei documenti dell'Agenzia Europea per lo sviluppo dell'educazione per i bisogni speciali.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che: "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (tutelati dalla Legge 104/ 92);
- alunni con disturbi evolutivi specifici tra cui:
 - disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati tutelati dalla legge 170/2010);
 - alunni con deficit nell'area del linguaggio;
 - alunni con deficit nelle abilità non verbali;
 - altre problematiche severe;
 - alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)

- alunni con funzionamento cognitivo limite;
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale;
- alunni stranieri non alfabetizzati.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.



Tabella 1: Area dello svantaggio scolastico secondo la Direttiva Ministeriale D.M. del 27/12/2012

| Disabilità | Ritardo cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali | Sensoriale Motoria Intellettiva |
|---|--|---|
| Disturbi evolutivi specifici | Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) | Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia |
| | Area verbale | Disturbi del linguaggio Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale |
| | Area non verbale | Disturbo della coordinazione motoria. Disprassia Disturbo non verbale Bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale. Disturbo dello spettro autistico lieve. Disturbo evolutivo specifico misto. |
| Funzionamento Intellettivo al Limite (FIL) | Borderline cognitivo | |
| ADHD/DOP | Disturbo da deficit dell'attenzione Iperattività Disturbo oppositivo provocatorio | |
| Svantaggio | Socio-economico Culturale Linguistico | |

La parola “bisogno”, nella nostra lingua, ha spesso una connotazione negativa, ma se andiamo ad esaminare questo concetto con un po' di attenzione in più, attraverso le posizioni di psicologi e pedagogisti, troviamo che si può pensare al concetto di bisogno non tanto come una mancanza, un deficit negativo, uno stato di deprivazione, quanto una condizione ordinaria e fisiologica di interdipendenza della persona dai suoi ecosistemi, una relazione di interdipendenza necessaria a crescere e vivere (Ianes, Cramerotti, 2013).

Quadro di riferimento

Il CPIA, istituito con DPR 29 ottobre 2012, n. 263, è una istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, la cui offerta formativa è finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta - italiana e straniera - per agevolare una migliore occupabilità e una partecipazione alla vita civile e sociale più attiva e consapevole. In una prospettiva più ampia, l'istituzione dei CPIA si colloca nell'ambito della raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché nel Quadro Europeo per le Qualifiche, finalizzato alla trasparenza e all'omogeneità delle competenze e delle qualifiche a livello comunitario.

I percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI) e percorsi di primo livello erogati dal Cpia, mentre i percorsi di secondo livello (ex corsi serali) sono offerti dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua, riferito ai sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del QCER – Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti Secondari di II° grado.

I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n. 275), sono dotati di un proprio organico, hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e, nell'ambito della loro autonomia, possono ampliare l'offerta formativa.

Ogni CPIA è infatti articolato in una rete territoriale di servizio su base provinciale, che opera in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti. Ai sensi del DPR 275/99, il CPIA stipula, altresì, specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado, dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (ex corsi serali), nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale e definiti criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello e per favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello.

Il CPIA rappresenta una Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione deputata alla realizzazione delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta e alle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti; è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

La realtà scolastica del Centro provinciale di istruzione per adulti è assai complessa e articolata, ma allo stesso tempo ricca e stimolante. Il Cpia, infatti, riveste un ruolo chiave nel territorio sia

per l'inserimento e l'inclusione sociale sia per l'innalzamento dei livelli di istruzione e la lotta alla dispersione scolastica. L'impegno che viene richiesto al personale docente e A.T.A. che si ritrova ad operare in seno ad una simile scuola va al di là delle competenze educativo-didattiche che si richiedono alle altre istituzioni scolastiche esige pertanto una sensibilità e una formazione fondata su conoscenze culturali, linguistiche, sociologiche e antropologiche molto più ampie e approfondite rispetto ad altri ordini di scuola.

La sede amministrativa del CPIA n. 4 di Oristano è sita ad Oristano in Via Guglielmo Marconi – angolo Piazza Pintus, presso la sede della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Bellini di Oristano.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Ai sensi del DPR n. 263/2012 al CPIA possono iscriversi gli adulti, italiani e stranieri, che sono privi del titolo conclusivo del primo ciclo scolastico o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.

In particolare, nel CPIA n.4 di Oristano confluiscono:

- consisti che compiano il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi;
- quindicenni in caso di particolari situazioni di disagio;
- consisti stranieri iscritti ai corsi di lingua italiana;
- consisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo requisito linguistico, possono biennializzare il percorso o svolgere ore integrative di Italiano L2 a supporto;
- consisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- donne che portano con loro anche i figli piccoli (a cui si sta cercando di destinare un servizio di accudimento dei figli al fine di consentire alle madri l'opportunità di alfabetizzarsi);
- analfabeti di ritorno, soprattutto italiani, over-55;
- giovani e adulti stranieri che frequentano i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del livello A2 del Quadro europeo delle lingue, valido per il permesso di soggiorno di lungo periodo;
- stranieri con competenze di livello A1 che necessitano dell'acquisizione di un linguaggio specifico per il mondo del lavoro;
- giovani e adulti, italiani e stranieri, privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- adulti sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM n. 139/2007;
- italiani adulti che, a causa della crisi economica e della disoccupazione, si trovano a iscriversi di nuovo a scuola per conseguire la licenza media e tentare nuove forme di inserimento professionale;
- minori stranieri provenienti da scuole secondarie di primo grado, nelle quali, per problemi legati alla bassa competenza linguistica, hanno incontrato notevoli difficoltà, sperimentando l'insuccesso scolastico;

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

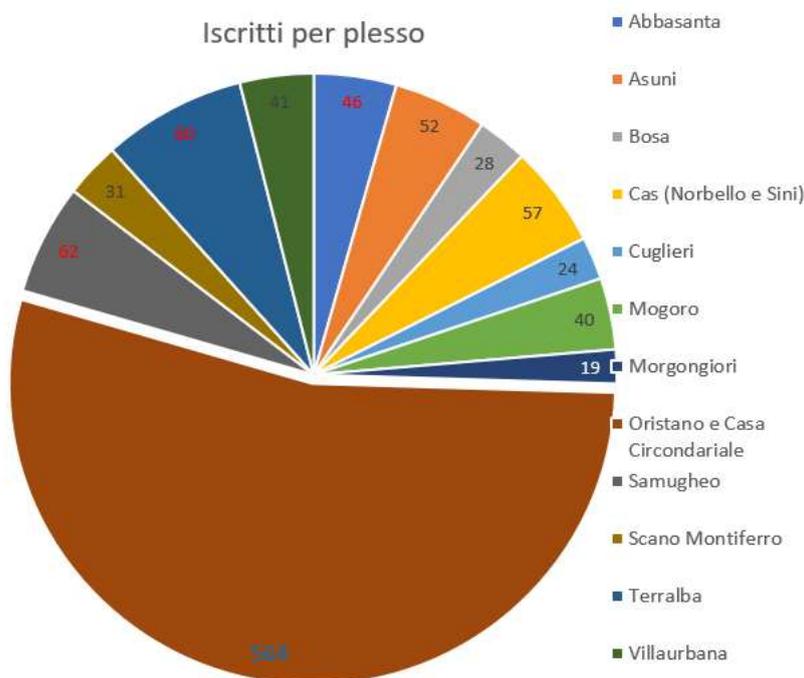
- soggetti in situazione di disagio sociale, per i quali occorre attivare azioni per il recupero e lo sviluppo di competenze strumentali idonee ad un'attiva e piena partecipazione alla vita sociale;
- minorenni con pregresso scolastico da poco arrivati in Italia con scarse o nulle competenze linguistiche in Italiano, che necessitano di un percorso di alfabetizzazione in L2;
- adulti detenuti presso le Case Circondariali associate al CPIA n. 4 e detenuti agli arresti domiciliari;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno in accordo con la Prefettura di Oristano;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di Integrazione e sottoposti all'accertamento previsto.

Tabella 2 Iscritti ai corsi in tutti i plessi del C.P.I.A.

| | |
|--|-----------------|
| Oristano e Casa Circondariale di Massama | Iscritti n. 564 |
| Mogoro | Iscritti n. 40 |
| Morgongiori | Iscritti n. 19 |
| Terralba | Iscritti n. 80 |
| Bosa | Iscritti n. 28 |
| Abbasanta | Iscritti n. 46 |
| Cuglieri | Iscritti n. 24 |
| Asuni | Iscritti n. 52 |
| Samugheo | Iscritti n. 62 |
| Villaurbana | Iscritti n. 41 |
| Scano Montiferro | Iscritti n. 31 |
| Cas (Norbello e Sini) | Iscritti n. 57 |
| Totale | n. 1044 |

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

grafico 1 Iscritti ai corsi in tutti i plessi del C.P.I.A.



L'offerta formativa della scuola si suddivide in quattro tipologie di percorso:

- Alfabetizzazione primaria: corsi di italiano rivolti a stranieri (livelli A1 –A2);
- Corsi di primo periodo: finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado;
- Corsi di secondo periodo: per l'ottenimento dei crediti formativi delle discipline fondamentali del biennio superiore;
- Ampliamento dell'offerta formativa: corsi tematici relativi all'approfondimento di singole discipline, in particolare le lingue straniere, la lingua italiana a livello intermedio/avanzato, l'informatica.

Quasi la metà degli iscritti segue dei corsi di alfabetizzazione primaria, tra questi la maggioranza sono iscritti in corsi di livello A1.

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

grafico 2 ripartizione per età

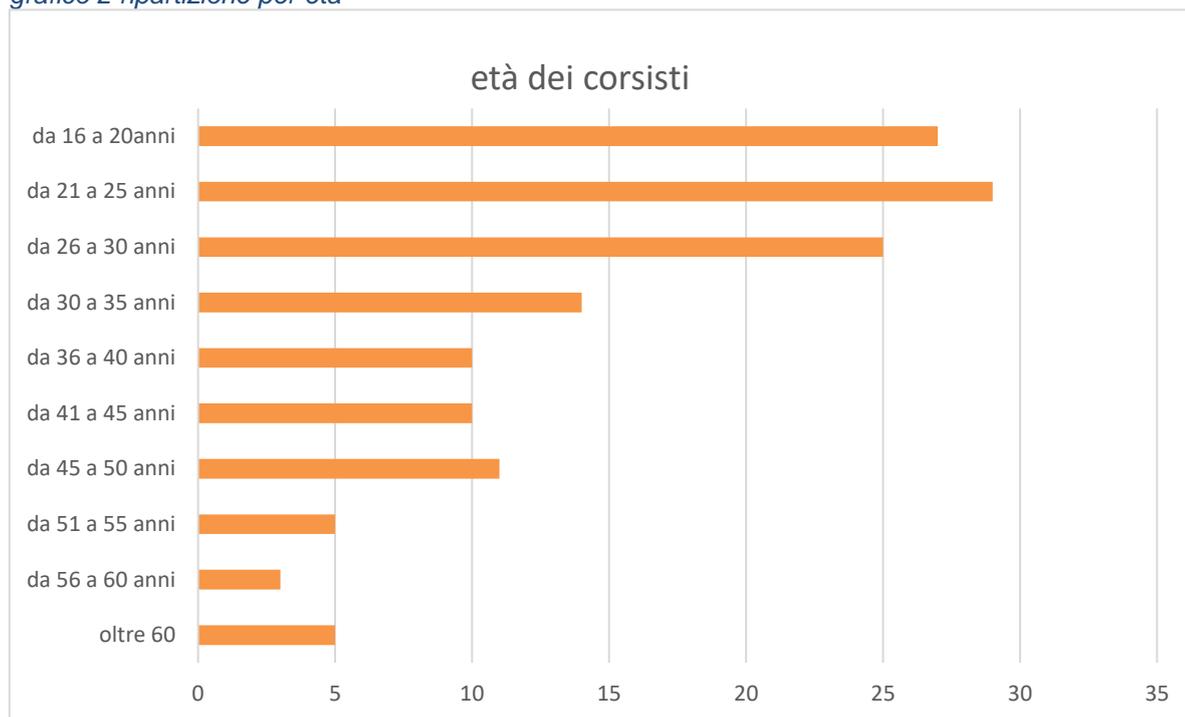


Tabella 3 iscritti ai corsi di alfabetizzazione distinti per paese di provenienza

| Iscritti distinti per sesso | M | F | Totale |
|------------------------------|----|---|--------|
| ALGERIA | | 1 | 1 |
| ARGENTINA | 1 | | 1 |
| AUSTRALIA | | 2 | 2 |
| BANGLADESH | 15 | | 15 |
| BIELORUSSIA | | 3 | 3 |
| BRASILE | | 3 | 3 |
| BURKINA FASO (EX ALTO VOLTA) | 1 | | 1 |
| CILE | 1 | | 1 |
| CINA REPUBBLICA POPOLARE | 1 | 5 | 6 |
| COLOMBIA | 3 | | 3 |
| COSTA D'AVORIO | 1 | | 1 |
| CUBA | | 1 | 1 |
| EGITTO | | 1 | 1 |
| ESTONIA | | 1 | 1 |
| FRANCIA | 1 | 2 | 3 |
| GAMBIA | 7 | | 7 |
| GERMANIA | | 1 | 1 |
| GHANA | 4 | | 4 |
| GIAPPONE | | 1 | 1 |
| GUINEA | 2 | | 2 |
| HONDURAS | | 1 | 1 |
| INDIA | 3 | 3 | 6 |

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

| | | | |
|--------------------|----|----|-----|
| KIRGHIZISTAN | | 1 | 1 |
| KIRGHIZISTAN | | 1 | 1 |
| MALI | 7 | | 7 |
| MAROCCO | 2 | 1 | 3 |
| NIGER | 1 | | 1 |
| NIGERIA | 13 | 4 | 17 |
| PAKISTAN | 2 | | 2 |
| REGNO UNITO | 1 | | 1 |
| ROMANIA | 1 | 5 | 6 |
| RUSSA, FEDERAZIONE | | 2 | 2 |
| SENEGAL | 9 | 1 | 10 |
| SIERRA LEONE | 1 | | 1 |
| TANZANIA | | 1 | 1 |
| TURKEMENISTAN | | 1 | 1 |
| UCRAINA | 1 | 5 | 6 |
| VENEZUELA | 1 | 1 | 2 |
| ITALIA | 5 | 7 | 12 |
| TOTALE | 61 | 40 | 101 |

UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE, PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

Tabella 4 RISORSE UMANE OPERANTI NELL'ISTITUTO

| | | | |
|---|---|--------------------------------|--|
| DOCENTI DI ALFABETIZZAZIONE | 9 | DOCENTI 1° E 2° PERIODO | 12 |
| DOCENTI L2 – A023 | 2 | DOCENTI DI SOSTEGNO | 0 |
| COMPRESENZE | SI (in alcune sedi) | MEDIATORI CULTURALI | NO |
| PROGETTI – AREA DELL'INCLUSIONE | | AMBITI: | -Storico-sociale- Educazione alla Cittadinanza e Costituzione -Linguistico -Artistico - INFORMATICO |
| BES PRESENTI | <i>Dato non rilevabile, considerata l'alta presenza di DSA e di situazioni di svantaggio di molteplice tipologia (in particolare socio economico e linguistico)</i> | | |
| DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3) | NESSUNA | | |
| PEI REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA | 0 | | |
| GLI NO - da istituire | | GLHO | N OI |

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

| - AZIONI SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE OPERANTI NEL TERRITORIO | | | |
|--|--|--|--|
| FUNZIONE STRUMENTALE RELAZIONI CON IL TERRITORIO | <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione di informazioni sui bisogni dell'utenza; ● Organizzazione eventi pubblici; ● Organizzazione di incontri e scambi fra le varie realtà presenti nel CPIA; | | <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di incontri di presentazione dell'offerta formativa; ● Organizzazione di attività di orientamento scolastico e professionale; |
| AMMINISTRAZIONI Comunali, Regionali | <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione degli spazi e delle modalità di svolgimento dei corsi; ● Progettazione di azioni afferenti all'area dell'inclusione; ● Progettazione integrata nell'ambito del Piano locale unitario dei servizi (PLUS) | ISTITUTI SECONDARI di Primo e Secondo Grado | <ul style="list-style-type: none"> ● Protocolli d'intesa per l'utilizzo degli spazi; ● Creazione di percorsi integrati tra primo e secondo livello; ● Orientamento scolastico; ● Rilascio dei crediti formativi; |
| SERVIZI SOCIALI PER MINORENNI | <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento negli interventi educativi; ● Progettazione condivisa di azioni legate all'inclusione; | SERVIZI SOCIALI PER ADULTI | <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento negli interventi educativi; |
| AREE EDUCATIVE CARCERE | <ul style="list-style-type: none"> ● Redazione del Progetto Formativo; ● Organizzazione dei corsi; ● Progettazione didattica; | PREFETTURA FORZE DELL'ORDINE | <ul style="list-style-type: none"> ● Test di conoscenza della lingua italiana per il rilascio del permesso di soggiorno; |
| STRUTTURE SANITARIE | <ul style="list-style-type: none"> ● Orientamento ai servizi; ● Progettazione di attività formative (DSM) | CENTRI PER L'IMPIEGO | <ul style="list-style-type: none"> ● Pubblicizzazione dell'offerta formativa; ● Informazione sui servizi per l'impiego; |
| CENTRI D'ACCOGLIENZA PER MIGRANTI | <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione e partecipazione ai corsi; ● Collaborazione negli interventi educativi; | ASSOCIAZIONI, CENTRI DI VOLONTARIATO | <ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione didattica; |

progetti volti all'inclusione

Il Cpia partecipa attivamente a tutte le iniziative culturali e sociali promosse da Istituzioni, scuole e associazioni del territorio. I PROGETTI ILLUSTRATI hanno necessariamente subito una battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Pertanto saranno riattivati il prossimo anno scolastico 2020-21 nelle modalità e nei tempi rimodulati in accordo con i soggetti coinvolti.

Cpia e Centro di Riuso- Oristano

Il Cpia n°4, nell'anno scolastico 2019/2020, ha avviato una collaborazione con il Centro di riuso di Oristano. In particolare, in occasione della settimana europea per la riduzione dei rifiuti, alcuni studenti del Cpia delle sedi di Norbello e di Oristano, con la supervisione degli operatori del centro di riuso, hanno riadattato banchi e sedie da tempo dismessi che hanno consentito di allestire un'aula destinata alla didattica.

Questa iniziativa ha rappresentato un'occasione volta alla valorizzazione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e un'opportunità per sviluppare percorsi occupazionali basati su un'economia inclusiva e sostenibile.

Il progetto si inserisce pienamente all'interno degli obiettivi delineati nel documento Europa 2030.

Cpia e OSVIC: corso di alfabetizzazione informatica per donne straniere

Il Cpia, a partire dal mese di ottobre 2019, ha attivato un corso di informatica destinato alle donne straniere in collaborazione con l'Osvic (Organismo sardo di volontariato internazionale cristiano). Il progetto mira a realizzare percorsi di inclusione ed integrazione sociale che contribuiscano alla crescita di cittadine attive, consapevoli e responsabili attraverso un uso consapevole delle ICT.

PROGETTI DI ISTITUTO

Una scuola grande come il mondo

Il progetto, presentato dal liceo classico De Castro, si inserisce all'interno del piano Cultura Futuro Urbano, un programma che promuove il benessere e l'animazione nelle periferie urbane attraverso azioni di carattere culturale e artistico.

L'intervento è promosso in collaborazione con il comune di Oristano che parteciperà tramite la biblioteca e la pinacoteca; gli altri partner sono il Centro Servizi Culturali e la Comunità Creativa la Factoria. Tale progetto prevede il coinvolgimento del Cpia n. 4 di Oristano e di altre scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché dei residenti, per lo svolgimento di interventi culturali e la realizzazione di laboratori artistici.

Progetto "Donne al Centro" Promotore: CPIA 4 ORISTANO

Collaborazione: OSVIC, CENTRO DI RIUSO, IIS CARLO CONTINI, BIBLIOTECA COMUNALE DI ORISTANO

Obiettivi:

- 1) Favorire la frequenza scolastica dell'utenza femminile al fine di abbattere gli

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

- ostacoli linguistici e culturali che impediscono la piena emancipazione e consapevolezza circa il proprio ruolo pubblico e privato;
- 2) Migliorare le competenze linguistiche al fine di favorire e rafforzare l'integrazione sociale, la consapevolezza del Sé e dell'Altro;
 - 3) Facilitare la mutualità e la cooperazione reciproca al fine di fare rete e combattere così l'isolamento socio-culturale;
 - 4) Conoscenza dei servizi del territorio e del loro uso.

Progetti Curricolari

| TITOLO DEL PROGETTO | SCUOLA E CLASSI COINVOLTE |
|--|---|
| ALTRE LATITUDINI: STORIE DI BAMBINI DALLE PERIFERIE DEL MONDO IMPARIAMO L'ITALIANO AL CINEMA | STUDENTI CAS Abbasanta Asuni Oristano Terralba Mogoro |
| TRAME DI PAESE CINEMA IN CLASSE: IL DEBATE | 1-2 PERIODO DIDATTICO MP AFM TERRALBA |
| CONCORSO INTERNO ALLA SCUOLA: C.REATIVITÀ P.AROLE I.NGEGNO A.RTE | TUTTE LE CLASSI |
| PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' DELL'ETA' ADULTA | 1-2 PERIODO DIDATTICO MP AFM TERRALBA |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE | TUTTE LE CLASSI SEDE DI ORISTANO, TERRALBA, CASA CIRCONDARIALE "SORO" MASSAMA |
| CORSO DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE PER DONNE STRANIERE | SEDE DI ORISTANO |
| PRATICHIAMO IL COMPUTER | CASA CIRCONDARIALE "SORO" MASSAMA MEDIA SICUREZZA ASUNI |

PERCORSI INTEGRATI

Nell'anno scolastico 2019 2020 è stata avviata una forma di sperimentazione tra il Cpia n.4 e l'AFM dell'I.I.S De Castro di Terralba, al fine di costituire un corso propedeutico indirizzato al rafforzamento delle competenze acquisite nel 1° biennio mediante l'introduzione delle discipline specifiche all'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing. Il corso è nato con l'intento di supplire alle difficoltà legate all'esclusiva erogazione del corso AFM presso la sede di Oristano, per la stragrande maggioranza degli studenti impossibile da raggiungere sia per gli orari sia per la mancanza di una rete di trasporti capace di supportare gli spostamenti. Si è fatto dunque fronte alla dispersione scolastica in seguito alla conclusione del 1° biennio a sostegno di classe, composta prevalentemente da donne-lavoratrici, fortemente motivata a continuare il proprio supporto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella piena consapevolezza che l'acquisizione e il padroneggiamento degli strumenti linguistici siano gli strumenti di promozione sociale e culturale per eccellenza, il cpia ha modo di ampliare la propria offerta in relazione ai seguenti ambiti:

Alfabetizzazione

| | |
|----------|--|
| PRE ALFA | E' il livello di avvio del processo di apprendimento della lingua italiana. Il corsista usa e comprende frasi molto elementari relative al sé, al saluto, al presentarsi, all'identificare l'altro, e a ciò che riguarda il bisogno immediato. |
| B1 | È il livello che consente di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. |
| B2 | È il livello che consente di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. |

Alfabetizzazione e potenziamento della Lingua Inglese

L'area linguistica è ulteriormente potenziata mediante i percorsi di alfabetizzazione e potenziamento di Lingua Inglese, indispensabile e spendibile a livello lavorativo e professionale. La scuola consente di frequentare sia i corsi generali in cui si attestano i livelli conseguiti secondo il QCER sia il corso finalizzato all'acquisizione della certificazione Trinity College of London.

Alfabetizzazione e potenziamento di Informatica

In concomitanza il Cpia offre una serie di corsi di alfabetizzazione e potenziamento delle competenze

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

digitali, anch'esse determinanti per avviare o riavviare un processo di inclusione nelle dinamiche socio-economiche.

I corsi di Inglese e Informatica hanno luogo presso

| |
|------------------|
| ORISTANO |
| MOGORO |
| ABBASANTA |
| TERRALBA |
| VILLAURBANA |
| SAMUGHEO |
| SCANO MONTIFERRO |
| ASUNI |

ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

| - RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| <i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i> | | | X | | |
| <i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i> | | | | X | |
| <i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i> | | X | | | |
| <i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i> | | X | | | |
| <i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i> | | X | | | |
| <i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i> | | X | | | |
| <i>Valorizzazione delle risorse esistenti;</i> | | | | X | |
| <i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;</i> | | | X | | |
| <i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i> | | X | | | |

AREE D'AZIONE E OBIETTIVI PER L'A.S. 2019/2020

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, TUTELA DEI MINORI, ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

L'inizio di ogni percorso rivolto agli adulti è preceduto da una fase di accoglienza ed orientamento dello studente, seguito da altri momenti di orientamento in itinere, nella logica dell'accompagnamento e della consulenza lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso:

- attività di accoglienza e di ascolto;
- analisi dei bisogni dei singoli utenti;
- azioni di tutoraggio e valutazioni individuale

Questi accorgimenti sono volti a creare un clima di collaborazione e reciproca fiducia al fine di abbattere qualsiasi filtro affettivo derivanti sia dalle pregresse esperienze scolastiche sia dalle condizioni di disagio eventualmente in corso.

Risultano pertanto fondamentali alcuni passaggi relativi al primo approccio con i corsisti, da strutturare in corso d'opera con gli stessi al fine di restituire la percezione di fattibilità del percorso non solo scolastico, ma di vita.

Questa fase prevede un contatto diretto e colloquiale tra il corsista e il responsabile di questa attività il quale utilizza uno schema di intervista impostata secondo l'approccio biografico. A partire da tale momento, infatti, si intende attivare nell'utente, italiano o straniero, un processo di auto-riconoscimento delle conoscenze e del proprio percorso di apprendimento, e nel contempo stimolare un processo di riflessione sulla trasferibilità di tali conoscenze e strategie nel nuovo processo di apprendimento. Il docente referente raccoglie quindi informazioni sul corsista, fa emergere e documenta le competenze pregresse formali, non formali e informali. Trattandosi di un colloquio esistono evidentemente condizioni imprescindibili perché esso possa attuarsi: saper comprendere cosa viene domandato e possedere un'accettabile padronanza della lingua italiana per rispondere e farsi comprendere. In caso di scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana può essere necessario l'intervento di mediazione e l'utilizzo di una traccia semplificata. Il docente responsabile dell'intervista ad utenti stranieri, qualora constatasse che non sussistono tali condizioni può farsi coadiuvare da mediatori culturali o connazionali degli intervistati in possesso di una discreta padronanza dell'italiano. Per tutti i corsisti che hanno una sufficiente padronanza della lingua italiana, completata l'intervista, si passa ad una verifica delle competenze possedute per un eventuale riconoscimento di crediti al fine di procedere ad una personalizzazione dei percorsi di studio. A questa può seguire una fase successiva di accertamento delle competenze possedute o verifica di punto di partenza del percorso. Questa verifica viene effettuata mediante prove di ingresso strutturate, approntate dai docenti responsabili di concerto con i docenti referenti dell'ambito della valutazione.

Può essere opportuno costruire un "DOSSIER DELLO STUDENTE" nel quale raccogliere le informazioni riportate nelle schede personali prodotte con gli strumenti proposti nelle fasi 1 e 2 e successive.

L'orientamento è comunque perenne per l'intera durata del percorso scolastico in relazione anche alla sfera professionale e lavorativa. Il Cpia, infatti, ha modo di interfacciarsi con i CPI-

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

Aspal dell'intero territorio provinciale attraverso i quali vengono indirizzate alla frequenza dei corsi gli utenti ostacolati nella ricerca di un'occupazione dalla mancanza di un titolo di studio. Nell'ultimo anno si è avuto modo di registrare l'incremento delle iscrizioni tra coloro che attualmente percepiscono il reddito di cittadinanza che in seguito verranno indirizzati, grazie all'intervento dei centri per l'impiego, ai percorsi di formazione professionale.

L'impianto didattico, dunque, è finalizzato alla valorizzazione delle esperienze di vita, di studio e di lavoro dei discenti tanto che l'elaborato finale previsto per l'Esame di Stato l'A.S. 2019-20 si è caratterizzato proprio per la richiesta di costruire un progetto di vita che mediasse le competenze scolastiche con quelle, eventualmente, lavorative. Le competenze chiave per l'apprendimento Permanente per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, si realizzano sul piano della percezione del Sé mediante la riacquisizione di consapevolezza circa l'imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni.

Un accorgimento ulteriore viene conferito ai minorenni, soprattutto se in condizioni di disagio o a rischio di devianza. A tale proposito il Cpia collabora strettamente con i servizi sociali e le strutture di accoglienza, come la Casa-Famiglia Inus di Sini e il Centro Anti Violenza di Oristano, relativi ai comuni ospitanti i punti di erogazione con i quali per l'intera durata del percorso, persiste un proficuo rapporto di collaborazione e mutuo soccorso finalizzato al superamento degli ostacoli e delle criticità dei singoli studenti.

Gli obiettivi formativi prioritari sono finalizzati a favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e giovane-adulta, anche al fine di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro. La nostra Istituzione cerca di rispondere ai profondi cambiamenti sociali, economici e professionali che hanno segnato la realtà del nostro territorio attraverso azioni volte all'inclusione sociale.

La progressiva crescita delle competenze possedute dalla popolazione concorre al benessere civico e sociale ed eleva la probabilità di accesso, permanenza e progressione nel mondo del lavoro.

Il Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), in quanto rete territoriale di servizio, è soggetto pubblico di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni formative rivolte a giovani adulti (ai sensi del DPR 263/2012), con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione, l'acquisizione ed il rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Affinchè si favorisca il superamento dei principali ostacoli, dovrà essere attribuita priorità ai seguenti obiettivi didattici :

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nonché informatico-tecnologiche.

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture ,il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche, gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie ed i mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.
- costituzione di una rete territoriale per l'apprendimento permanente nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA, INCLUSIONE INTERCULTURALE

La componente di studenti stranieri è particolarmente importante all'interno del CPIA 4 , nonostante il numero sia progressivamente in calo, e nonostante la modesta presenza di stranieri nei Cas, nel CPIA n.4 confluiscono:

- corsisti stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;
- corsisti stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

primo ciclo di istruzione. Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo possono biennializzare il percorso o svolgere ore integrative di italiano L2 a supporto;

- donne straniere, spesso analfabete, che portano con loro anche i figli piccoli (a cui si sta cercando di destinare un servizio di accudimento dei figli al fine di consentire alle madri l'opportunità di alfabetizzarsi);
- giovani e adulti stranieri che frequentano i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua per il conseguimento del livello A2 del Quadro europeo delle lingue, valido per il permesso di soggiorno di lungo periodo;
- giovani e adulti stranieri, privi del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- minori stranieri provenienti da scuole secondarie di primo grado, nelle quali, per problemi legati alla bassa competenza linguistica, hanno incontrato notevoli difficoltà, sperimentando l'insuccesso scolastico
- minori con progresso scolastico da poco arrivati in Italia con scarse o nulle competenze linguistiche in italiano, che necessitano di un percorso di alfabetizzazione in L2;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno in accordo con la Prefettura di Oristano;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di integrazione e sottoposti all'accertamento previsto.

Con questo tipo di utenza, che richiede tra l'altro un così stretto raccordo tra scuola e progetto personale di vita, il CPIA attua naturalmente e istituzionalmente, recependo il dettato normativo del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015, una politica inclusiva, prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente.

Le prime concrete azioni inclusive sono realizzate dai docenti del CPIA nel percorso di accoglienza, a cui è dedicato il 10% del monte orario e in cui lo straniero, attraverso un colloquio impostato secondo un approccio biografico, viene invitato a riflettere sui suoi bisogni formativi e sulle proprie motivazioni e aspettative.

Il processo di accoglienza prosegue con la valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dello straniero, che si traduce in un eventuale riconoscimento di crediti formativi e si conclude con la negoziazione di un piano di studi personalizzato (PSP) e la definizione del patto formativo individuale (PFI).

Il CPIA4 ha come ulteriori punti di forza per la popolazione straniera:

- migliorare le strategie di accoglienza, le metodologie di rilevamento delle competenze di base;

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

- migliorare e potenziare le competenze in L2 lingua italiana;
- ampliare l'offerta formativa con corsi di lingua italiana finalizzati allo studio, a linguaggi settoriali, all'educazione alla cittadinanza, all'orientamento professionale.
- realizzare di percorsi formativi per gruppi di livello, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni;
- progettare per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, che rappresentano il necessario riferimento per la personalizzazione del percorso;
- adattare di stili di comunicazione, forme di lezione e spazi di apprendimento, teso alla gestione e alla valorizzazione delle differenze.

ISTRUZIONE CARCERARIA

| SEDI CARCERARIE | <i>Casa Circondariale "S.Soro" Massama (Oristano)</i> | | |
|--|---|--|----|
| FIGURA STRUMENTALE CARCERE | NO | ALTA SICUREZZA | SÌ |
| STUDENTI RISTRETTI ISCRITTI AI CORSI: | 31 | REPARTI FEMMINILI | NO |
| COLLABORAZIONI CON LE AUTORITÀ PENITENZIARIE E I SERVIZI EDUCATIVI | SÌ | PROGETTI DI INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE | SÌ |
| RIUNIONI DELLA COMMISSIONE EDUCATIVA | NO | PROGETTI LEGATI ALL'AREA ESTERNA: | NO |

CASA DI RECLUSIONE DI MASSAMA:

N. 1 corso di detenuti AS1 (1° e 2° periodo didattico con 5 iscritti)

N. 1 corso di detenuti AS3 (1° e 2° periodo didattico con 8 iscritti)

N. 1 corso di detenuti MS (1° e 2° periodo didattico con 15 iscritti)

Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana: 3 iscritti

La scuola in carcere è fondamentale nel percorso di riabilitazione della persona detenuta poiché rappresenta un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'altro. La scuola è anche l'occasione per ristabilire una certa "normalità" nella scansione della giornata ed un impegno che favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove

forme di convivenza. Ci si conosce attraverso “codici” diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici “normali”) in base alle caratteristiche dei singoli e alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per queste ragioni la scuola in carcere necessita maggiormente di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Tutto ciò premesso, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche, per certi versi, solo il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento. Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall’istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell’ordinario che nello straordinario. La scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una “finestra” sull’esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si sospenda il contatto tra questi due mondi. La scuola in carcere è un’esperienza formativa vitale per il reinserimento del detenuto in società in quanto luogo di socializzazione, confronto, relazione, nonché occasione per riprogettare la propria esistenza e vivere la normalità in un vissuto quotidiano particolare; a scuola ci si confronta, ci si impegna, si assumono decisioni e responsabilità con se stessi e con gli altri.

L’esperienza della DAD ha evidenziato e sottolineato quelle che sono le criticità dell’istruzione in carcere, ossia:

- Una maggiore collaborazione con la direzione carceraria e l’area educativa finalizzata al superamento degli ostacoli oggettivi e il miglioramento dell’offerta formativa;
- La possibilità di dare vita a dei progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati a valorizzare le competenze e le individualità dei discenti;
- Accesso alle risorse materiali come i pc, LIM, le piattaforme on line e altri dispositivi come che consentano di introdurre anche in carcere le metodologie didattiche più avanzate per fare fronte al disagio, al malessere e ai problemi di apprendimento presenti tra la popolazione carceraria.
- La creazione di percorsi integrati con il 2° livello di istruzione presente in carcere al fine di sviluppare a pieno il percorso scolastico mediante la creazione di un progetto flessibile e corrispondente alle necessità degli alunni ristretti.
- Migliorare il coordinamento con l’area educativa e promuovere la nascita della commissione educativa, ciclicamente consultata per adottare strategie educative e formative condivise
- Moltiplicare le iniziative rivolte ad integrare il mondo ristretto delle carceri con l’esterno, attraverso la partecipazione alla vita dell’istituto, gli scambi, l’organizzazione di eventi in comune.

Piano annuale Inclusione C.P.A. 4 Oristano

Nonostante le grandi difficoltà , il Cpia ha portato avanti alcuni progetti come *Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione : rieducazione alla legalità*, che ha visto gli alunni cimentarsi nelle seguenti attività:

- Una lettera indirizzata alla Senatrice Lilliana Segre in occasione della Giornata della Memoria
- Una serie di lettere indirizzate agli studenti “esterni” al fine di sensibilizzare , tramite la propria esperienza, sui temi della legalità
- Sviluppare, in occasione sia dell’esame finale di Licenza Media sia della fine dell’A.S. 2019-20, un progetto di vita incentrato sulla riflessione della propria esperienza detentiva.